

Veglia di preghiera con separati, divorziati e risposati, ispirata al cap.18 del vangelo di Matteo

Chiesa di sant'Anselmo, 10 dicembre 2007

Canto iniziale: Canto di beatitudine (Dove due o tre)

F O N T E B A T T E S I M A L E	<p><i>Saluto e lettura del brano evangelico.</i></p> <p>Riconoscenti per essere divenuti figli nel Figlio, facciamo ora memoria del Battesimo, inizio della vita nuova nella fede, sorgente e fondamento di ogni vocazione.</p> <p>Dio nostro Padre, con la forza del suo Santo Spirito, ravvivi in tutti noi il dono di quella benedizione originaria.</p> <p>Padre, nel Battesimo del tuo Figlio Gesù al fiume Giordano hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo. R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.</p> <p>Cristo Gesù, dal tuo costato aperto sulla Croce hai generato la Chiesa, tua diletta sposa. R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.</p> <p>Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, oggi fai risplendere in tutti noi la veste nuziale della Chiesa. R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.</p> <p>Dio onnipotente, origine e fonte della vita, che ci hai rigenerati nell'acqua con la potenza del tuo Spirito, ravviva in tutti noi la grazia del Battesimo, e concedi a tutti noi di sentirci sempre amati da Te, perché nulla al mondo potrà strapparci dal tuo amore. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.</p> <p><i>Si fa il segno della croce con l'acqua benedetta, sulla fronte di un vicino, reciprocamente.</i></p>	<p>In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?».</p> <p>Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.</p>
C O N F E S S I O N A L E	<p>Riconosciamo il nostro distacco dalla vocazione battesimale. "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Rm. 3,23). Tale è ora l'atteggiamento nostro e di tutta la Chiesa di fronte alla consapevolezza dei propri limiti. Per questo imploriamo la misericordia divina che gratuitamente giustifica.</p> <p style="text-align: right;"><i>lettura del vangelo</i></p> <p>Signore, mettiamo davanti a Te il nostro non-amore; abbi pietà di noi. Signore pietà!</p> <p>Signore, mettiamo davanti a Te il nostro giudizio severo; abbi pietà di noi. Signore pietà!</p> <p>Signore, mettiamo davanti a Te la nostra rabbia; abbi pietà di noi. Signore pietà!</p> <p>Signore, mettiamo davanti a Te (<i>intenzioni libere</i>) Signore pietà!</p> <p>Dio onnipotente e buono abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.</p> <p style="text-align: center;"><i>Viene consegnata una fettuccia violacea, per richiamare questa tappa penitenziale</i></p>	<p>Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e ne smarrisce una, non lascerà forse le novantanove sui monti, per andare in cerca di quella perduta? Se gli riesce di trovarla, in verità vi dico, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli.</p>

<p>A M B O N E</p>	<p style="text-align: center;"><i>Ci mettiamo ora sotto la Parola, perché illumini e sostenga il nostro cammino nella fede. Preghiamo con il salmo e ascoltiamo il vangelo</i></p> <p>Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?</p> <p>Le lacrime sono mio pane giorno e notte, mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?». Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: attraverso la folla avanzavo tra i primi fino alla casa di Dio, in mezzo ai canti di gioia di una moltitudine in festa.</p> <p>Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio.</p> <p style="text-align: center;"><i>Il canto dell'alleluja precede e segue la proclamazione del vangelo</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Riflessione di don Angelo</i></p>	<p>Se il tuo fratello commette una colpa, va e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano. In verità vi dico: tutto quello che legherete sopra la terra sarà legato anche in cielo e tutto quello che scioglierete sopra la terra sarà sciolto anche in cielo.</p>
<p>T A B E R N A C O L O</p>	<p style="text-align: center;"><i>davanti al tabernacolo ascoltiamo ancora la sua parola e poi ci mettiamo nel silenzio più grande</i></p> <p>Dopo aver sostato nel silenzio ora la nostra voce può salire al Signore, con una sincera preghiera. Assieme alla voce sale a Dio anche il profumo dell'incenso, che possiamo deporre nel braciere ad ogni nostra intenzione. Ripeteremo il ritornello:</p> <p style="text-align: center;">Venga, Signore, il tuo regno, di giustizia e di amore <i>(intenzioni libere)</i></p> <p>Raccogliamo le nostre preghiere, nella preghiera di Gesù: Padre nostro</p>	<p>«In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».</p>
<p>P O R T A</p>	<p style="text-align: center;"><i>vicino alla porta riceviamo la missione da vivere e portare nel mondo leggiamo il vangelo e concludiamo.</i></p> <p>Noi ti preghiamo, Signore, per tutti gli sposi, ed in particolare per le coppie divise, per gli sposi separati o divorziati, per i figli feriti e i figli ribelli: accorda loro la tua pace!</p> <p>Rendi feconda la loro croce, aiutali a vivere in unione con la tua passione, la tua morte e la tua resurrezione; consolali durante le prove, guarisci tutte le ferite del loro cuore; dona agli sposi il coraggio di perdonare dal profondo, in nome tuo, il coniuge che li ha offesi, e che è a sua volta ferito; conducili alla riconciliazione.</p> <p>Padre amato, così ricco di misericordia, per il legame del tuo Spirito, riunisci in Gesù, attraverso Maria, tutte le famiglie, unite o divise, perché un giorno tutti insieme possiamo prendere parte alla tua gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.</p> <p style="text-align: right;"><i>al termine riceviamo un lumino da portare a casa</i></p>	<p>Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette».</p>